

IO ASCOLTO - OPINIONI



Barbara
Stefanelli
Uomini che amano le donne

Il tuffo che svela un dramma borghese

ALL'INIZIO LA STORIA SEMBRA APPARTENERE a tutte le famiglie. Una casa dei nonni dove si torna d'estate. Generazioni che si ritrovano e si cercano nei ricordi, nel cibo, nelle stanze assegnate ai visitatori e fuori negli angoli del giardino. Sono quasi tutte donne: la nonna, le prozie e le zie, le cugine che arrivano magre e vestite dell'abile noncuranza parigina. Caroline Lunoir, esordiente, trentenne, racconta in 112 pagine un interno di borghesia francese. Il libro s'intitola *La faute de goût, La mancanza di gusto*: un piccolo caso editoriale l'anno scorso in patria, ora in uscita in Italia per "66th2nd". L'afa del giorno, le serate umide, qualche crepa da sistemare, soprattutto: la piscina - unica vera novità in un paesaggio fermo - che si impone come luogo di conversazione tra i personaggi

in scena. L'ha fatta costruire il nonno, sensibile al tempo che passa e chiama il cambiamento. Forse in omaggio a questa stessa idea, il nonno invita la domestica a tuffarsi. Ma la famiglia, ora compatta a bordo vasca, non trova confortevole condividere le acque di casa con i custodi. La calma ferragostana si scompone in frammenti di disagio. La signora Rosana rinuncia al privilegio: «Ci tengo alla pace sociale, io». La buona volontà maldestra del nonno ha finito per umiliarla. Eppure è lo stesso uomo che, prima della legalizzazione, aveva pagato l'aborto di una compagna di liceo della figlia. Il libro si chiude con la nipote, voce narrante, che chiude il cancello sul miraggio di un'isola protetta e perfetta. Torna nella fornace parigina con "la nostalgia di ciò che non è stato". ●

bstefanelli@corriere.it